



## Percorso didattico



### Punto a interesse ambientale

L'area in cui vi trovate è di particolare pregio e ricchezza naturalistica: diamo qui alcune utili indicazioni sugli animali che si possono incontrare nei boschi.



### Area attrezzata alla sosta

all'interno della Pineta (deviazione "D") troverete aree di sosta attrezzate per il pic-nic.



### Deviazione dal percorso

La quarta deviazione, "D", attraverso la Pineta vi riporterà al punto di partenza "La Sotta".



**N**el bosco abitano moltissimi animali, piccoli e grandi. Tutti hanno differenziato una strategia di sopravvivenza, nella quale l'elusività, cioè la capacità di celarsi agli animali loro predatori e all'uomo, ha sempre notevole importanza. Molti di loro, i più grandi, quelli che vorremmo più volentieri incontrare sono maestri in quest'arte.

Spesso, anche se numerosi in un bosco, riescono a nascondersi ai nostri occhi. Per far questo fanno tesoro della nostra "invadenza". Un'auto che si ferma ed una portiera che sbatte, parole non proprio sussurrate, il passo pesante e monotono che fa scricchiolare le foglie e spezza i rametti secchi, sono segnali d'allarme che nessun animale del bosco trascura. Se non sappiamo muoverci con i passi felpati di una volpe o restare per ore in agguato come fa la lince abbiamo un'altra importante possibilità di contatto: possiamo osservare i segni di presenza e le tracce. Ciò richiede concentrazione e spirito di osservazione, ma riconoscere le impronte, trovare e sapere a chi appartiene uno sterco, un ciuffo di peli od una piuma, ci appaga ed affina il nostro modo di vivere il bosco. Se poi sappiamo guardare e muoverci con cautela, può capitare che i segni ci portino a contatto di chi li ha lasciati.

# La fauna del bosco

## Camoscio

È il re della montagna. Tipico selvatico alpino, vive fra le rocce e nei pascoli alti. Per vederlo bisogna andare nei "suoi posti", poi non sarà difficile scorgere il branchetto al pascolo con femmine, piccoli e subadulti o vedere il vecchio maschio che controlla il suo territorio dall'alto di un roccione.

## Tasso

È il mustelide più "pacioso" dei suoi consimili martora, faina, puzzola, ermellino e donnola. Preferisce cibarsi un pò di tutto (insetti, rane, frutti) piuttosto che assalire prede più grandi di lui come ad esempio fa la donnola. La sua tana è riconoscibile perché sull'entrata principale si vede un cumulo formato dalla terra estratta per approfondire lo scavo e dalle erbe che formano la lettiera della "camera da letto" che periodicamente il tasso usa rimuovere.

## Lepre

La sua presenza è segnalata soprattutto da fatte rotonde e scure o pagliose (se vecchie) presenti nei luoghi di pastura. Se volete cercare questi segni di presenza nel prato non fatelo quando l'erba è alta perché danneggereste il fieno, pronto per essere sfalciato.

## Cervo

È il più maestoso e superbo abitante di questi boschi, diffuso e localmente numeroso in molte alte aree dell'Ossola. Il modo più affascinante di contattarlo è ascoltarne il "bramito" alla fine di settembre, primi di ottobre. Nelle notti serene e spesso anche di giorno sentirete la foresta risuonare del grido di sfida, selvaggio e possente, che i maschi si lanciano per il possesso della femmina.

## Uccelli

Questi boschi ospitano molte specie di uccelli che non è possibile ricordare compiutamente. Nelle epoche delle migrazioni, nei mesi di marzo ed aprile o settembre e ottobre, diventano poi ancora più numerosi.

**Vorremmo però suggerirvi qualche osservazione:** Vedete un grosso uccello veleggiare salendo con ampi cerchi in cielo? Potrebbe essere una poiana che sfrutta le correnti ascensionali. Lo vedete che, oltre ad essere molto grosso ha striature bianche sotto le ali? Siete fortunati, potrebbe essere l'aquila, regina delle vette. Sentite un martellare continuo rotto e sonoro su di un tronco d'albero? È un picchio che cerca nel legno parassitato le larve di cui si ciba o, se è primavera, si costruisce il nido. Sentite un canto armonioso e cristallino? Beh, in questo caso dire chi può essere l'artista è molto difficile; merlo, tordo, fringuello, capinera, pettirosso, cardellino? Vorremmo essere lì con voi per poterlo capire insieme.

## Volpe

Predatore astuto per antonomasia, vive un pò dappertutto e sa sfruttare per il meglio tutto ciò che la natura le offre. In primavera, quando alleva la sua cucciolata, si nutre soprattutto di prede vive (leprotti, topi, uccelli, ecc.). Nel resto dell'anno appetisce ben volentieri anche i più svariati frutti caduti dagli alberi. Guardate il sentiero davanti a voi. Se il terreno è recettivo, se vi è cioè sabbia o fango, potrete vedere impronte simili a quelle di un piccolo di cane, tutte in fila ad uguale distanza: una volpe è passata di lì spostandosi al passo.

## Capriolo

Vive nel bosco dove spesso si adagia a riposare, lasciando il segno del giaciglio rotondeggiante, formato grattando il terreno con gli zoccoli ed allontanando le foglie secche. Ai limiti del bosco possiamo trovare un piccolo alberello isolato scortecciato a 20-40 cm dal suolo. È il segno lasciato da un maschio per delimitare il territorio. Se vogliamo avere qualche speranza di vederlo sediamoci per tempo un po' nascosti ed in silenzio al limite di un prato in mezzo al bosco. Spesso, al tramonto o poco dopo l'alba, esce nel prato a pascolare.



UNIONE EUROPEA



REGIONE PIEMONTE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comune di Trasquera

